



Comune di Bologna
Polizia Locale



Polizia Locale
è Bologna

Percorso
di
educazione stradale
per
la scuola dell'infanzia





Parliamo
di...

Il "vigile" OVVERO... L'agente di Polizia LO-
CALE
pag. 4

I segnali stradali
pag. 9

La strada e i pedoni corretti
pag. 18

Il semaforo e i segnali manuali
pag. 23

Le regole...
pag. 28

I simboli della Polizia Locale
pag. 30

Lo stemma e la storia di Bologna
pag. 31



La strada è un ambiente complesso, organizzato secondo **REGOLE DI COMPORTAMENTO**, che devono essere rispettate per la sicurezza di tutti.



nonostante la sua pericolosità, può essere un luogo "amico", purché impariamo a rispettare alcune semplici regole.

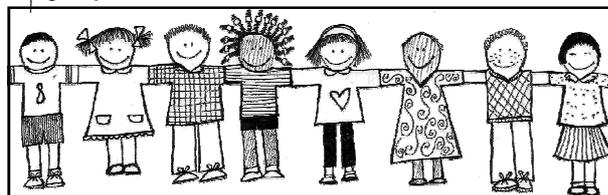
Le **REGOLE**, altro non sono che "messaggi in codice" (segnali stradali, colori del semaforo, movimenti del vigile, strisce sulla strada,...). Conoscere e comprendere questi messaggi aiuta i bambini e le bambine a sviluppare un atteggiamento di sicurezza nei confronti della strada, li rende curiosi e li invoglia a conoscere i linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali.

È molto importante che i bimbi e le bimbe siano coinvolti nell'educazione al rispetto. Se fin da piccoli si propongono le regole della strada, queste diventeranno parte della vita di tutti i giorni e un "mattoncino" verrà posato per la loro sicurezza ...

Ci rivolgiamo, quindi, ai bambini e alle bambine, accompagnati dai loro genitori ed insegnanti, che attraverso le illustrazioni e le attività del presente opuscolo, unitamente agli incontri con gli agenti, potranno imparare come si attraversa una strada, che cos'è un semaforo, quali sono i principali cartelli stradali, quanto sia importante avere un comportamento corretto quando si è trasportati su un veicolo...

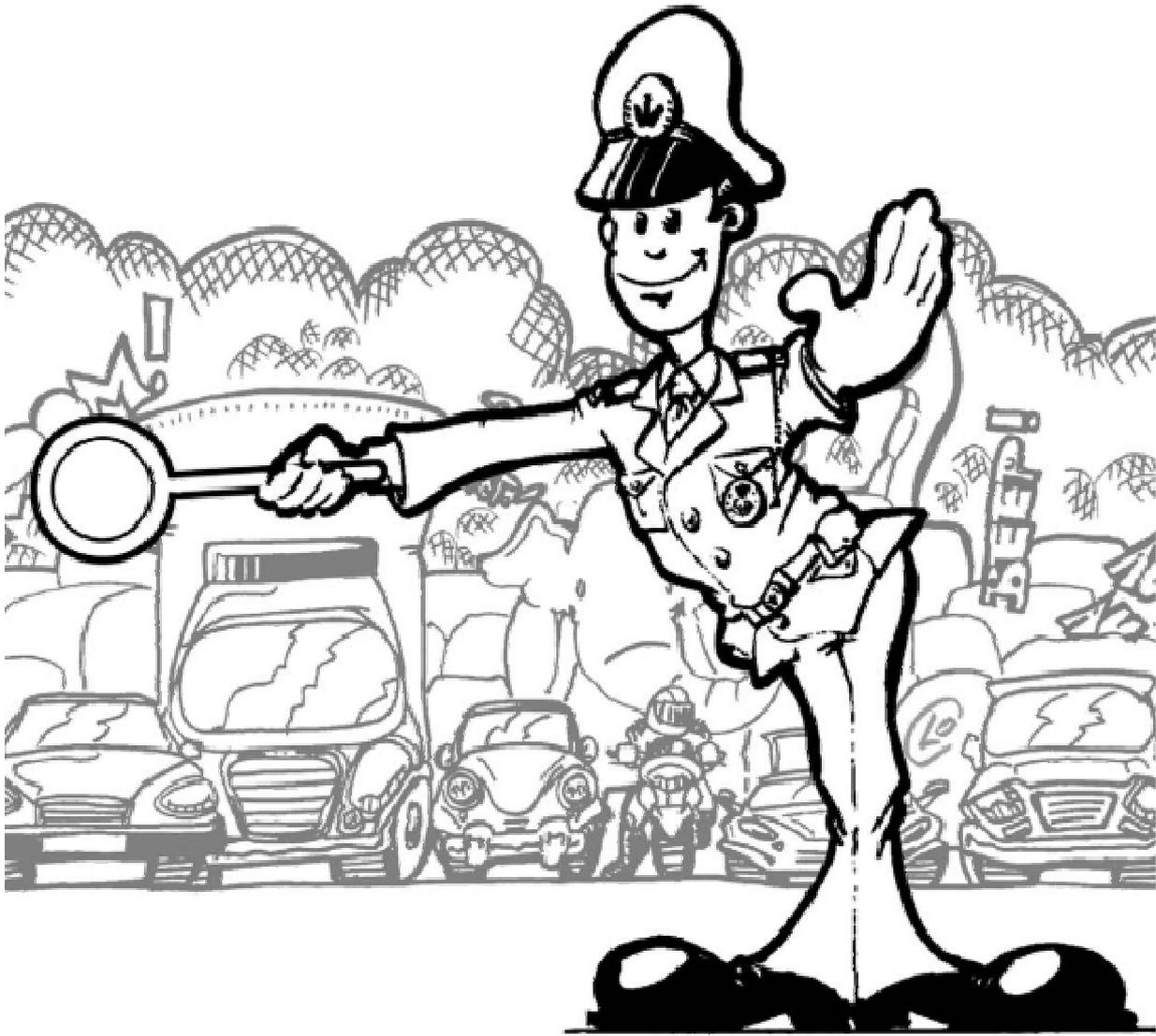
REGOLE e comportamenti che li renderanno più sicuri in macchina, in bicicletta e sulla strada.

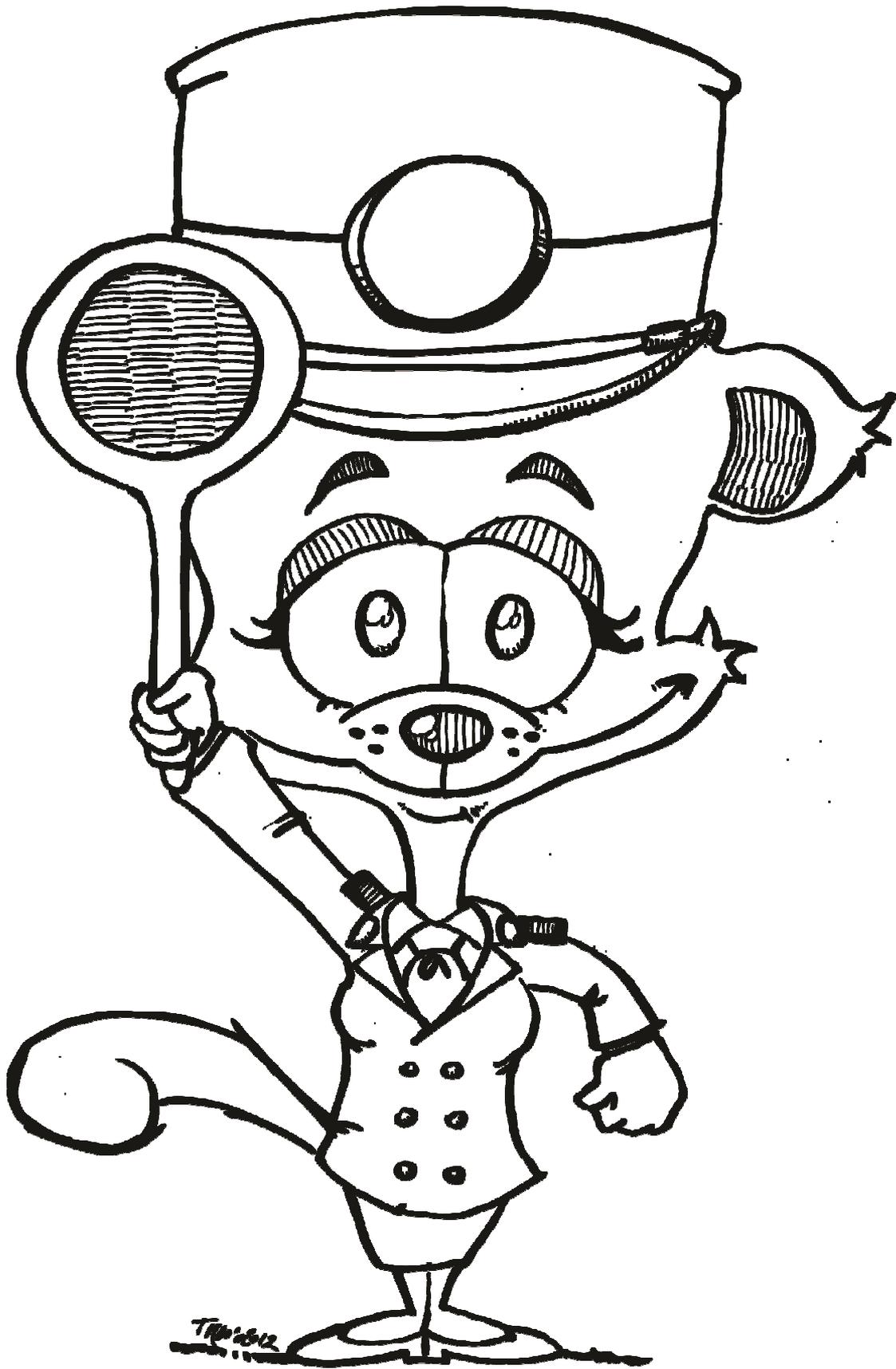
Educati al rispetto del codice della strada fin da piccoli più facilmente diventeranno adulti attenti e rispettosi...



L'agente
di
Polizia Locale



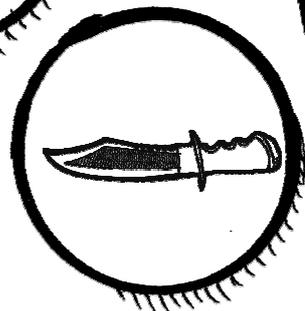
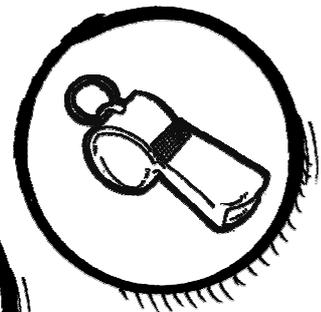
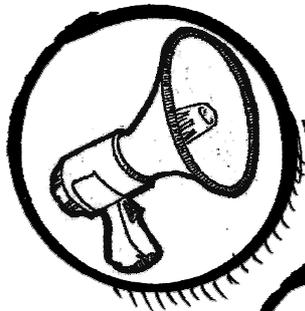
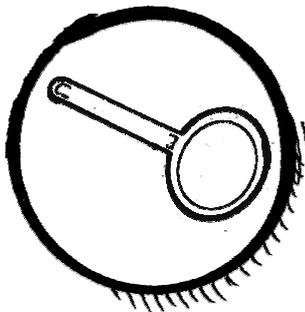
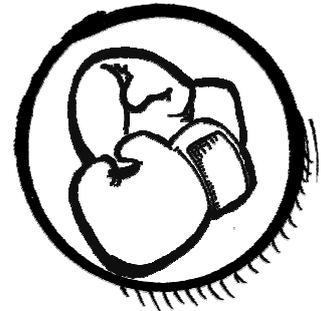
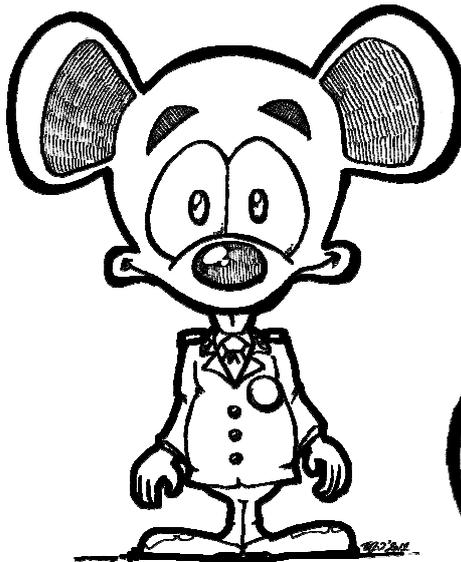
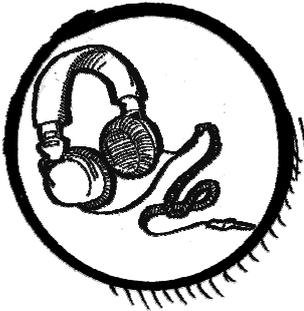
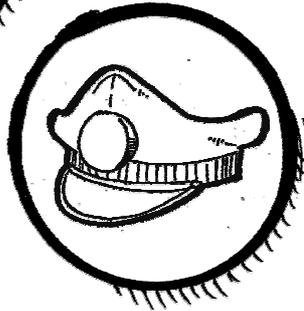
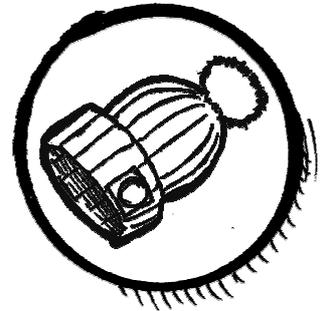
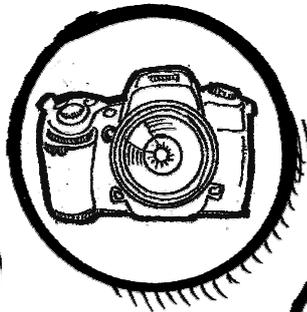
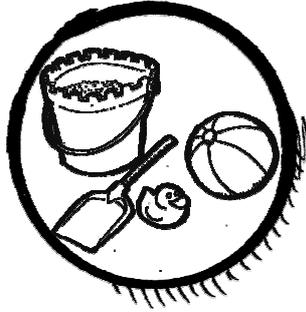




Chiacchieriamo insieme...
Cosa fa l'agente di polizia Locale
("vigilante")?
Perché lo riconosci?



Gli oggetti dell'agente di Polizia

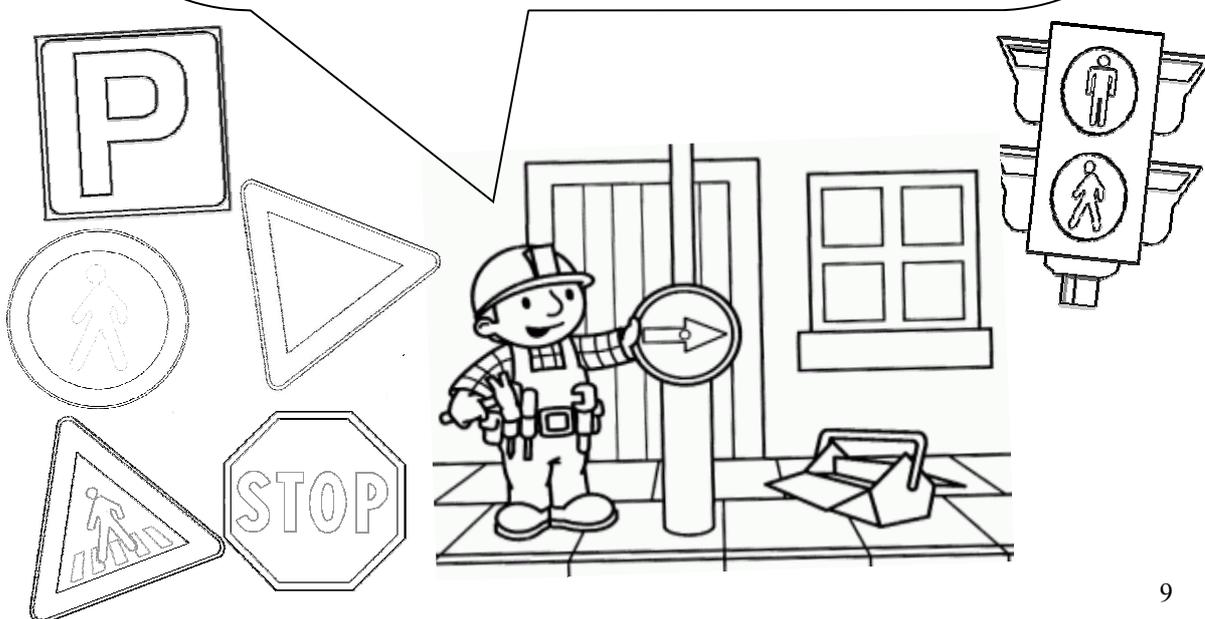


I segnali stradali

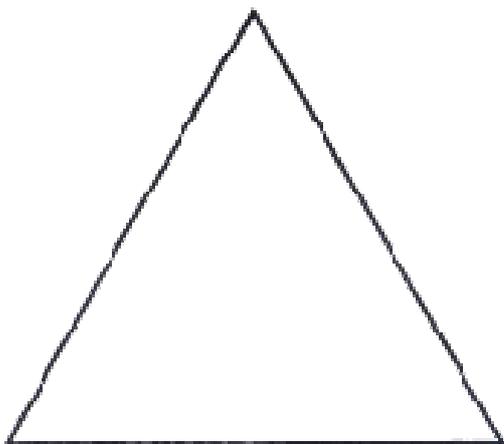
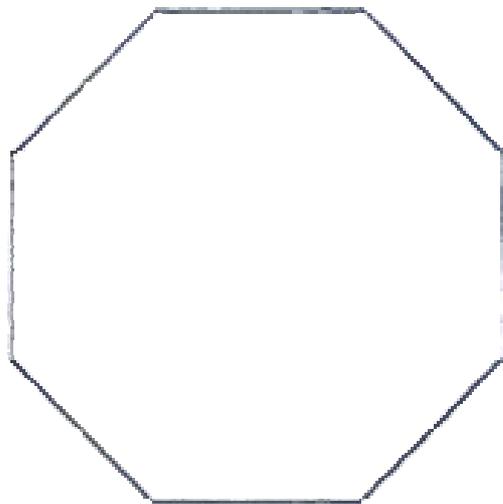
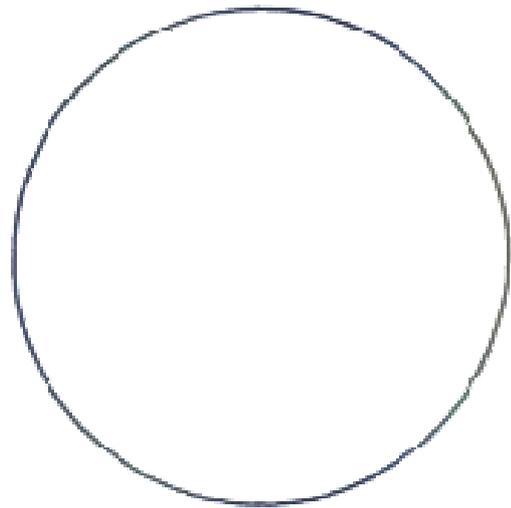
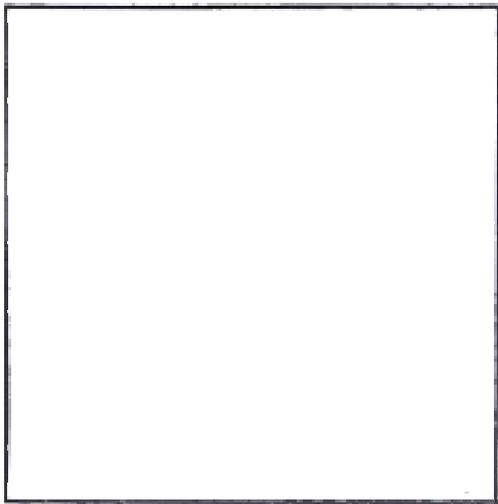
I segnali stradali sono tanti, di varie forme e colori. Li vediamo ovunque, vicino agli incroci o alle scuole, lungo i marciapiedi, fissati su pali metallici. La maggior parte di loro servono soprattutto a chi guida, ma... altri sono necessari a chi si muove a piedi!

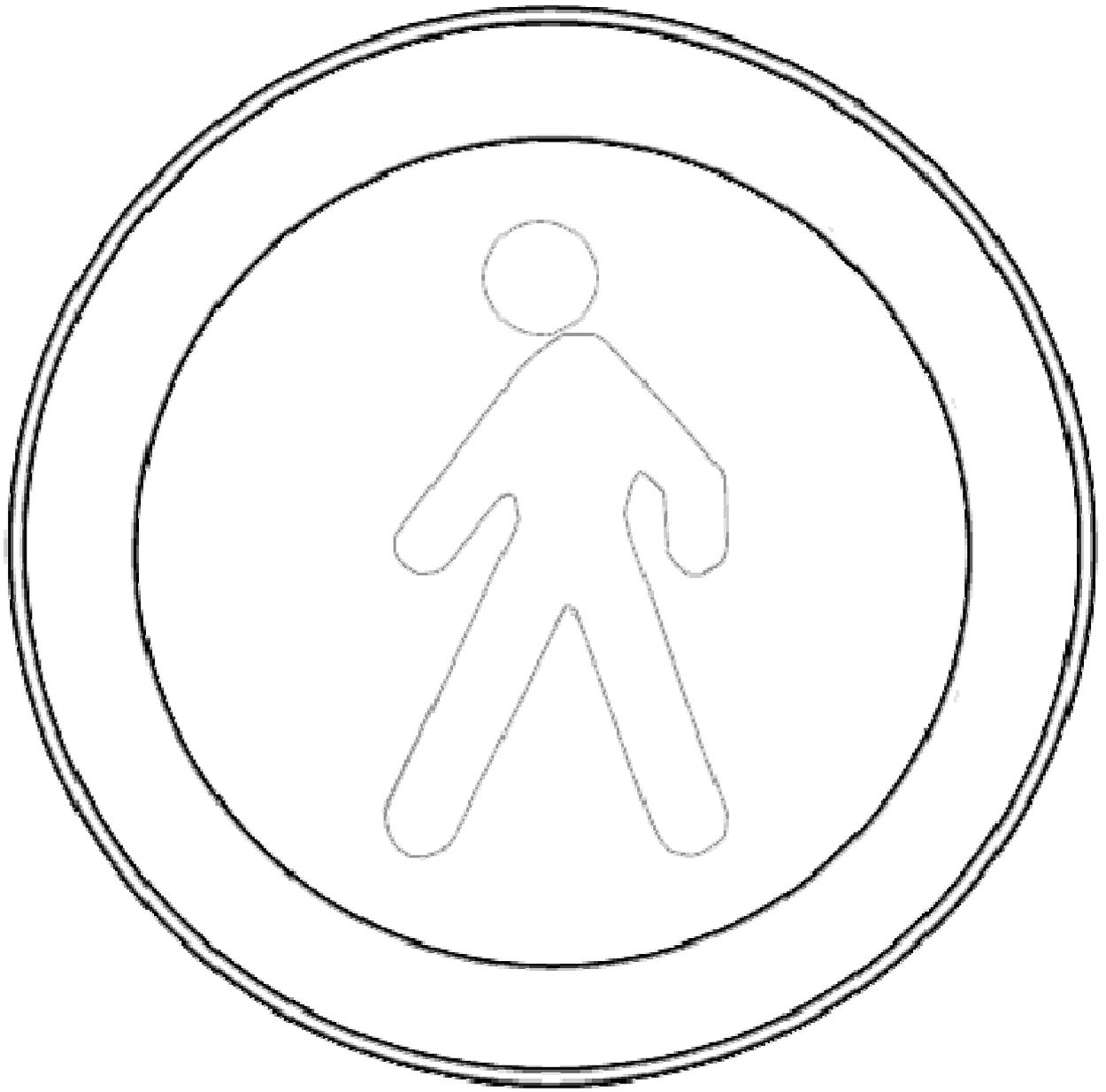
Sono i "Segnali amici" del pedone!

Guardati attorno e divertiti a descriverli!!!
In ogni segnale stradale c'è un disegno o un simbolo che ti aiuta a capirne il significato.

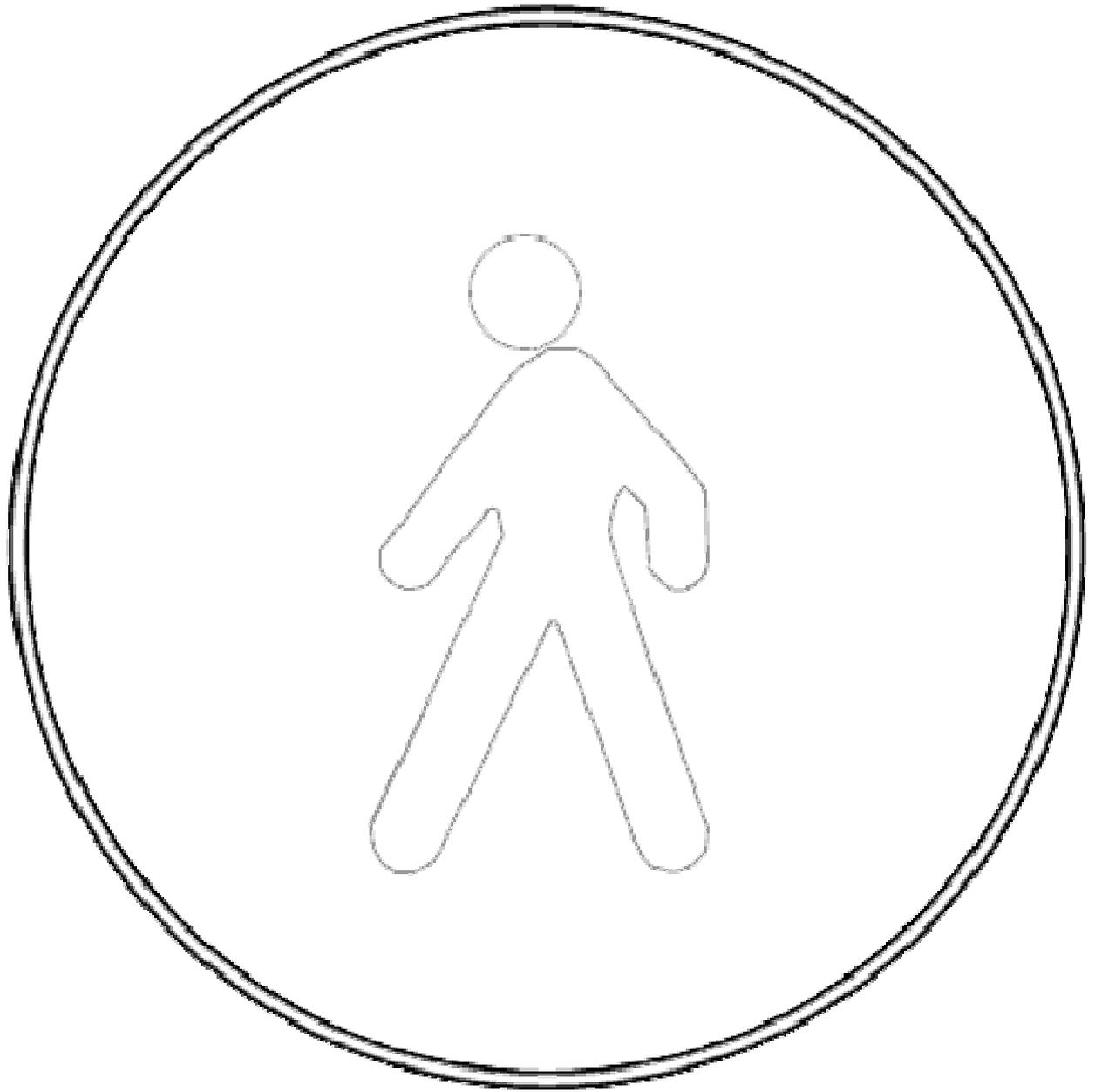


Le forme dei cartelli stradali

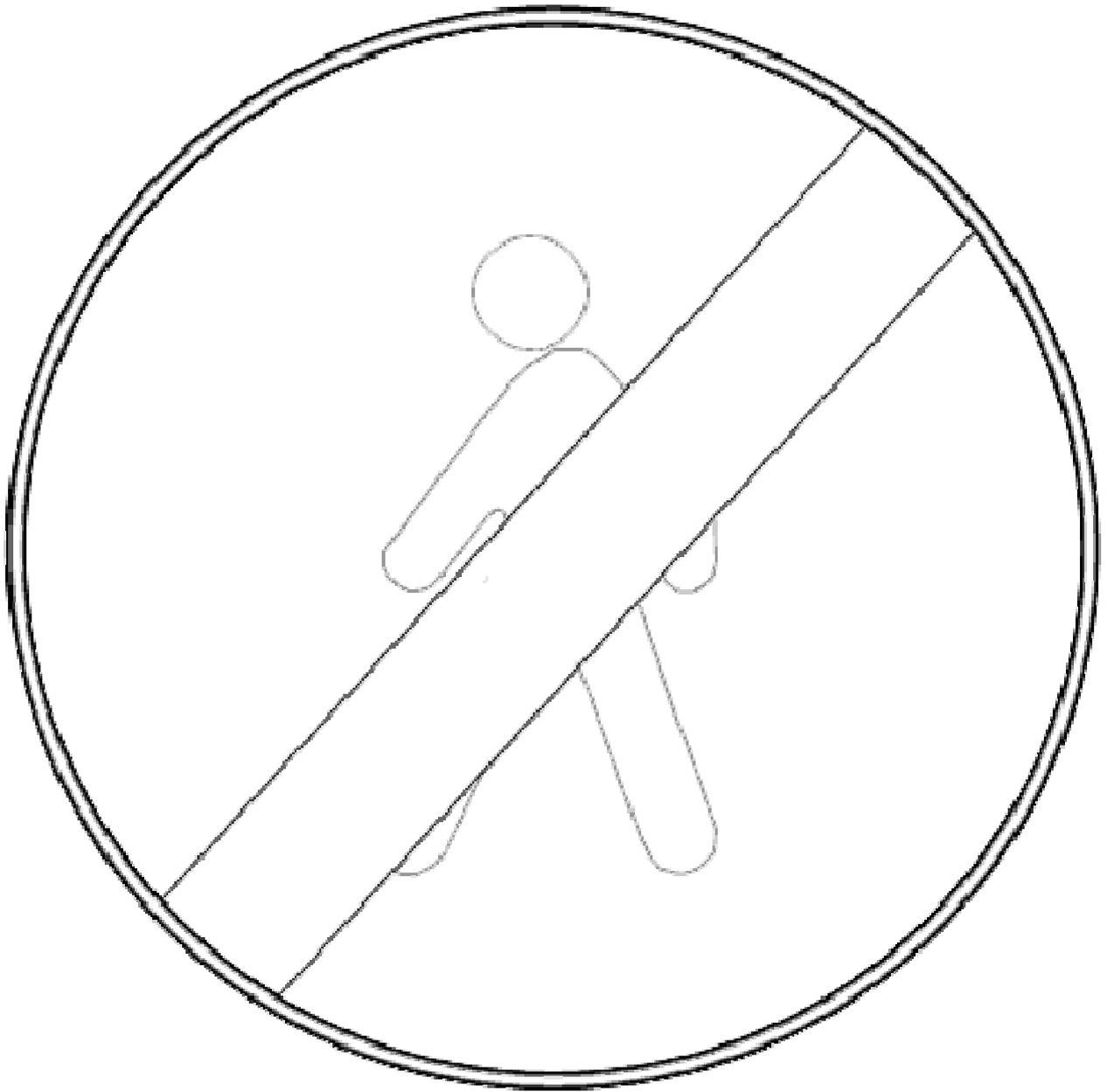




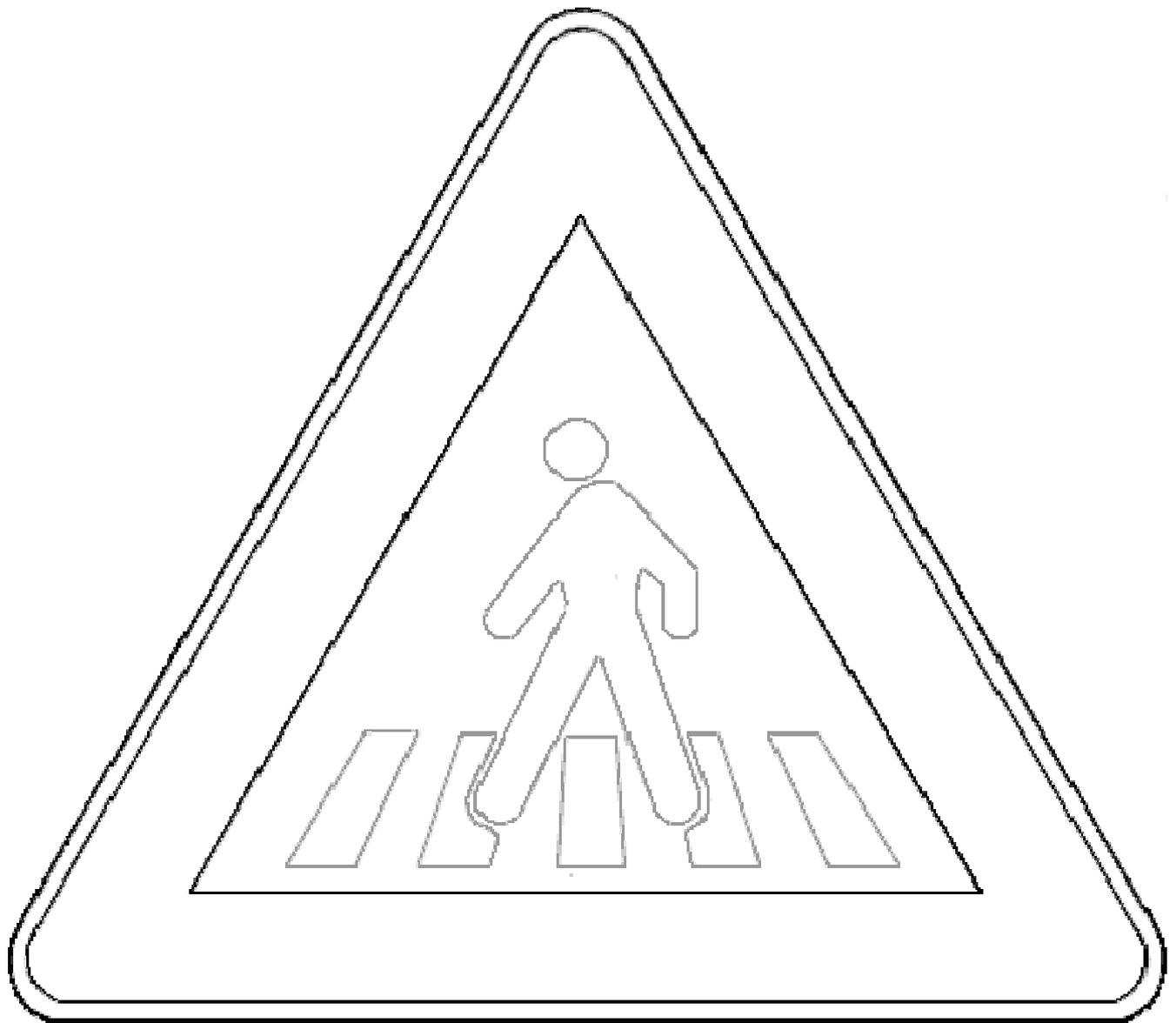
DIVIETO DI CIRCOLAZIONE AI PEDONI



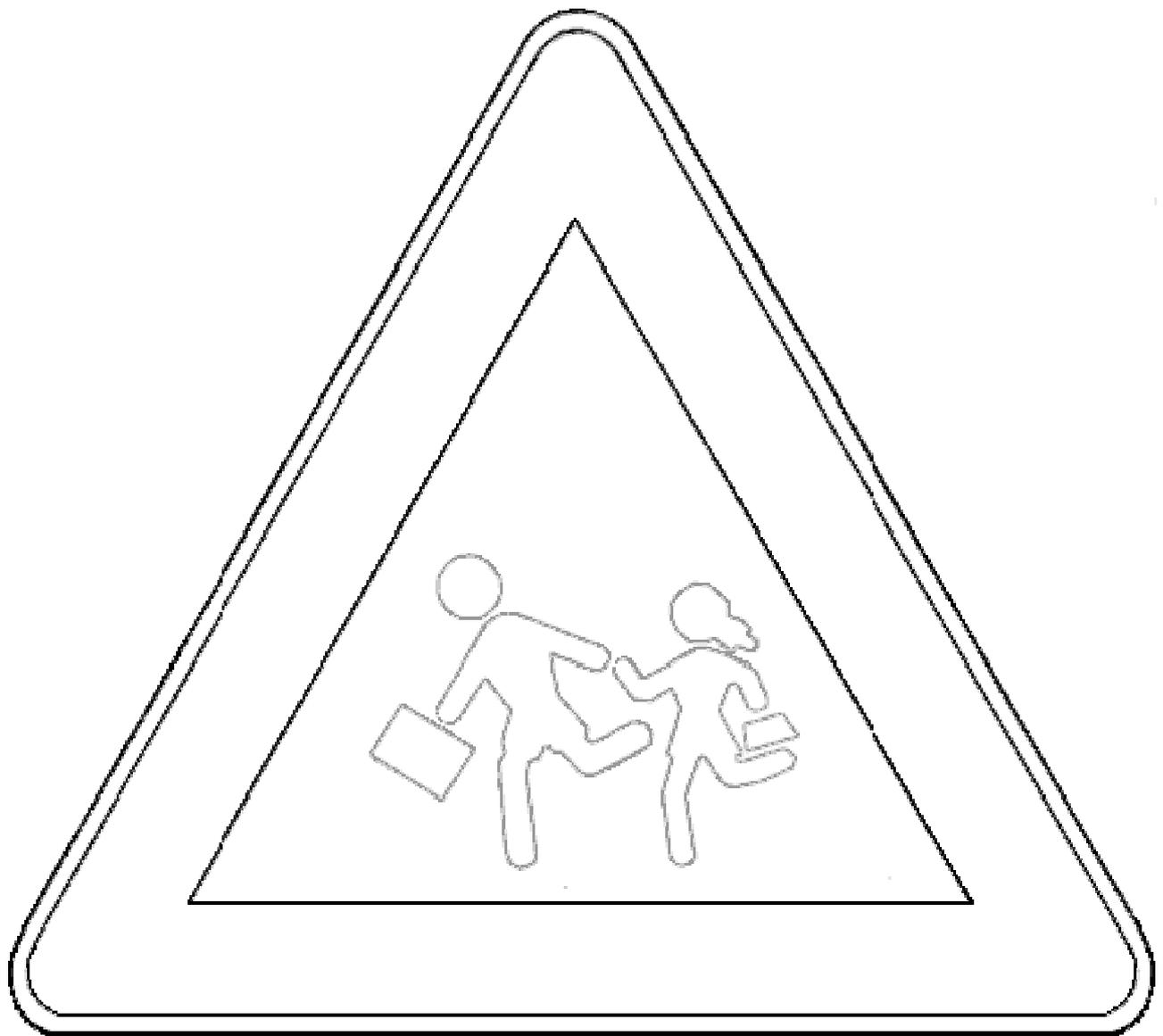
PERCORSO PEDONALE



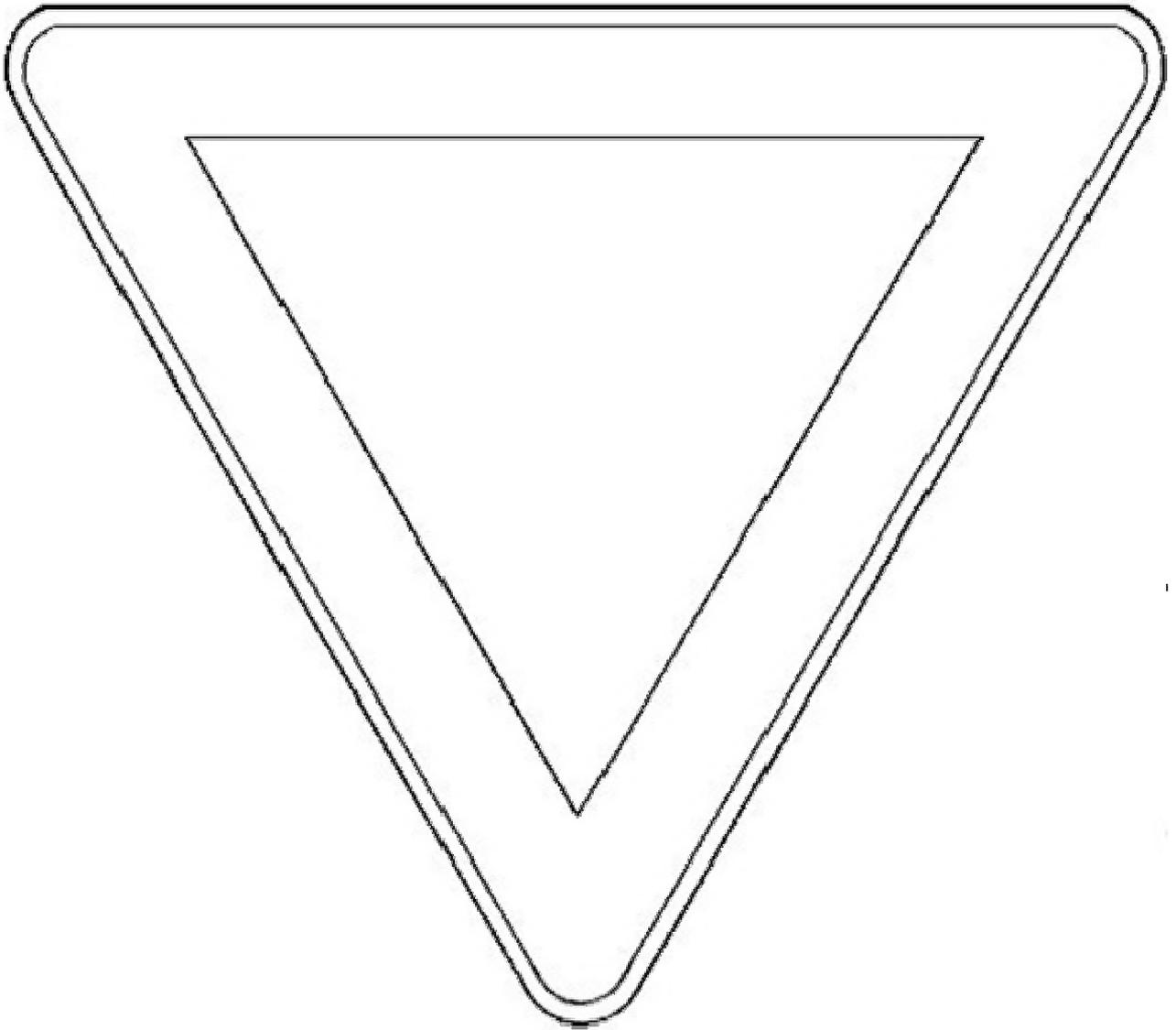
FINE PERCORSO PEDONALE



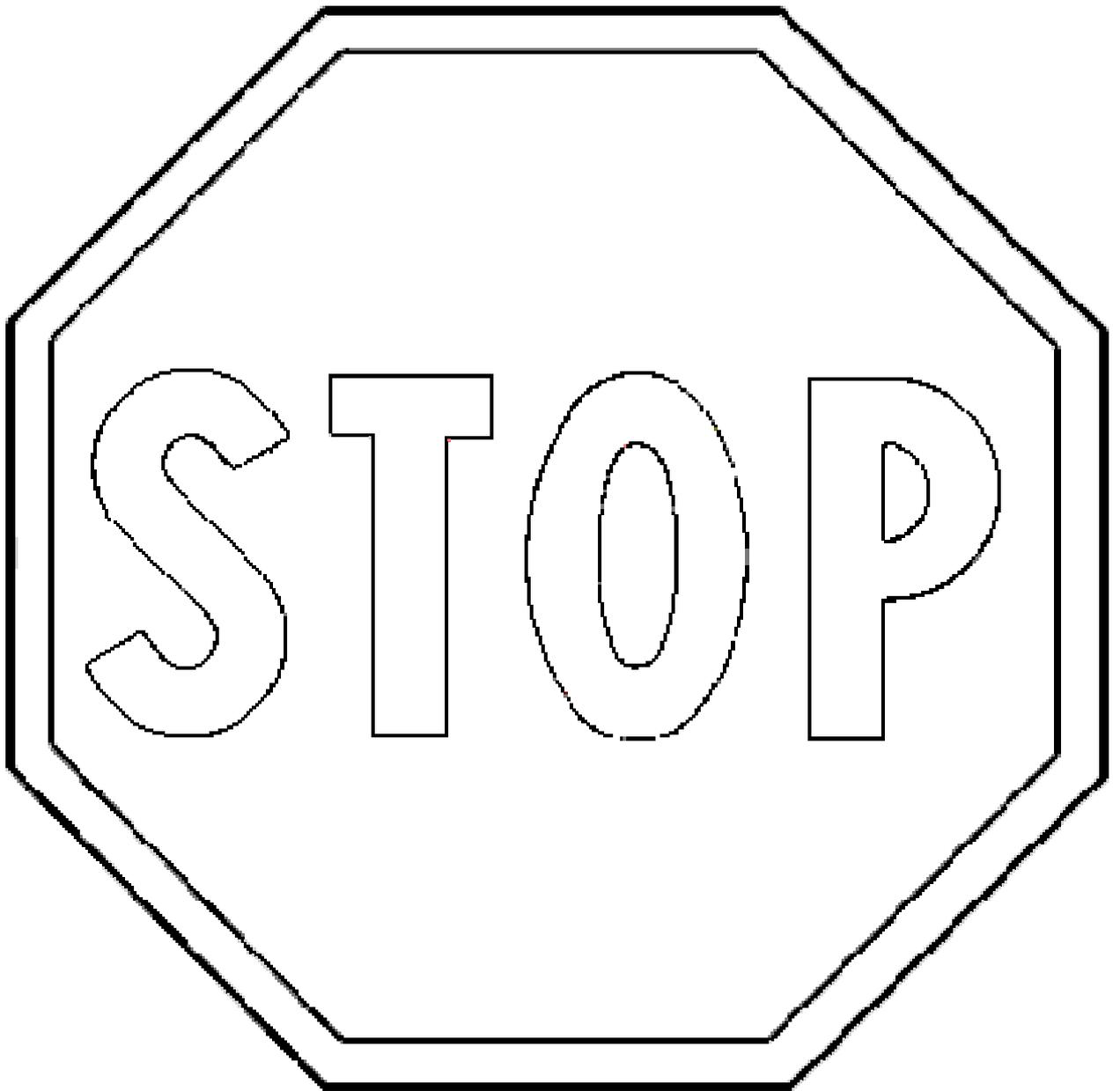
ATTENZIONE ATTRAVERSAMENTO
PEDONALE



PERICOLO PRESENZA BAMBINI



RALLENTARE E DARE PRECEDENZA



FERMARS!

La strada

- Che cos'è una strada
- Chi usa la strada
- Dove devono camminare i pedoní
- Attenzione ai rumori!!!
- Quando si attraversa bisogna guardare sempre molto bene. **NON** correre
- Non solo la nostra città ha un nome, tutte le strade ne hanno uno! Come si chiama la nostra via? Cerchiamo i nomi delle vie: della scuola, dei nonní, degli amici...



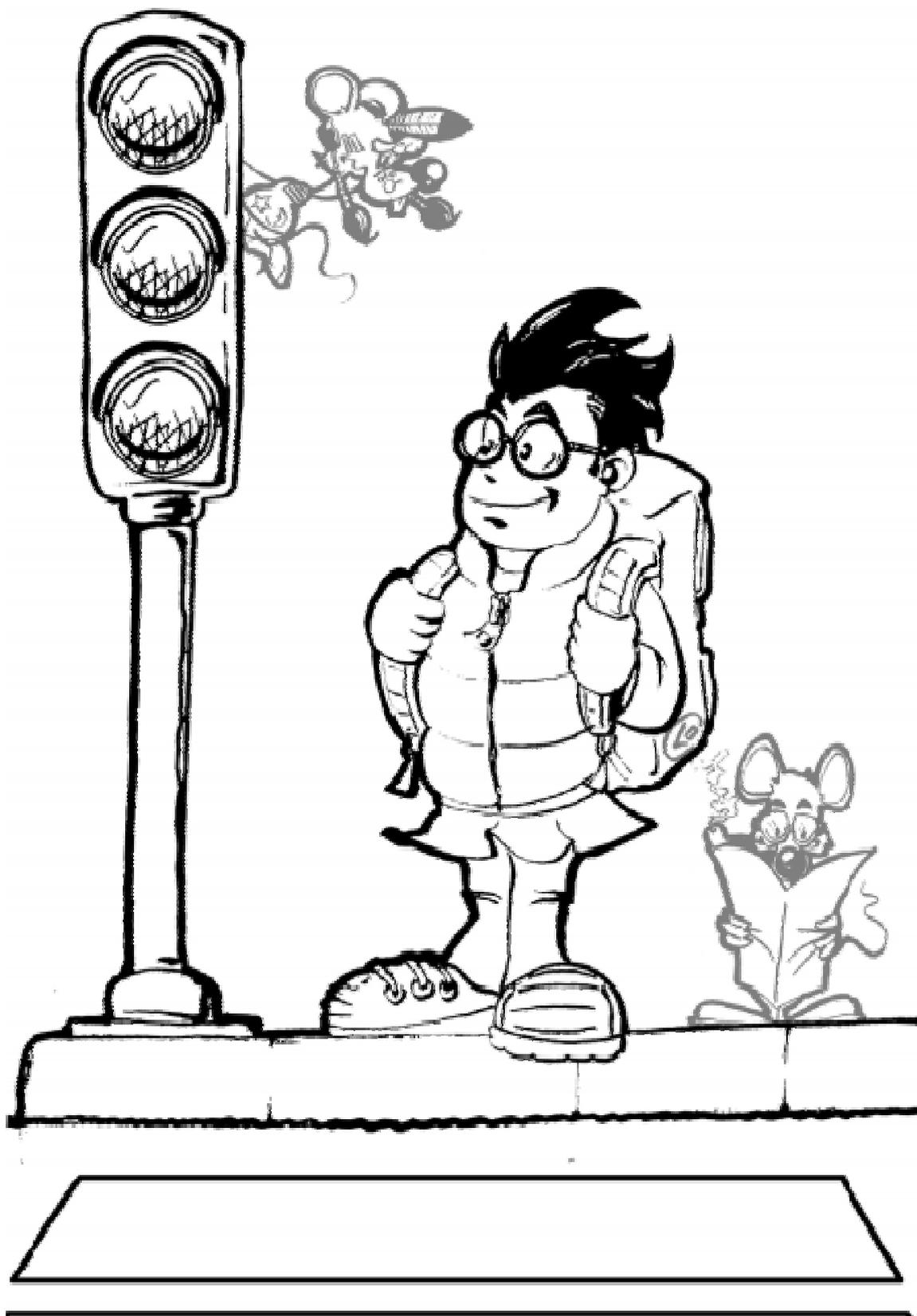
Diseño la mía strada...



lo abito a

In via

I PEDONI CORRETTI!



IN MACCHINA



SEMPRE
CINTURE e SEGGIOLINO



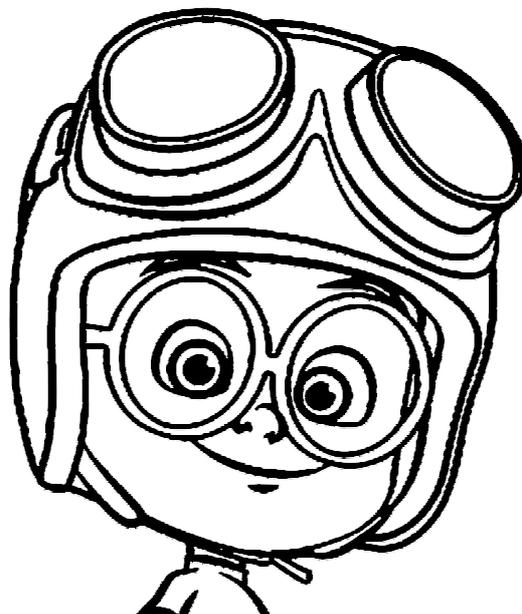
IN MOTO



SOLO DOPO 15 ANNI!!!!

E...

SEMPRE DIETRO CON IL CASCO

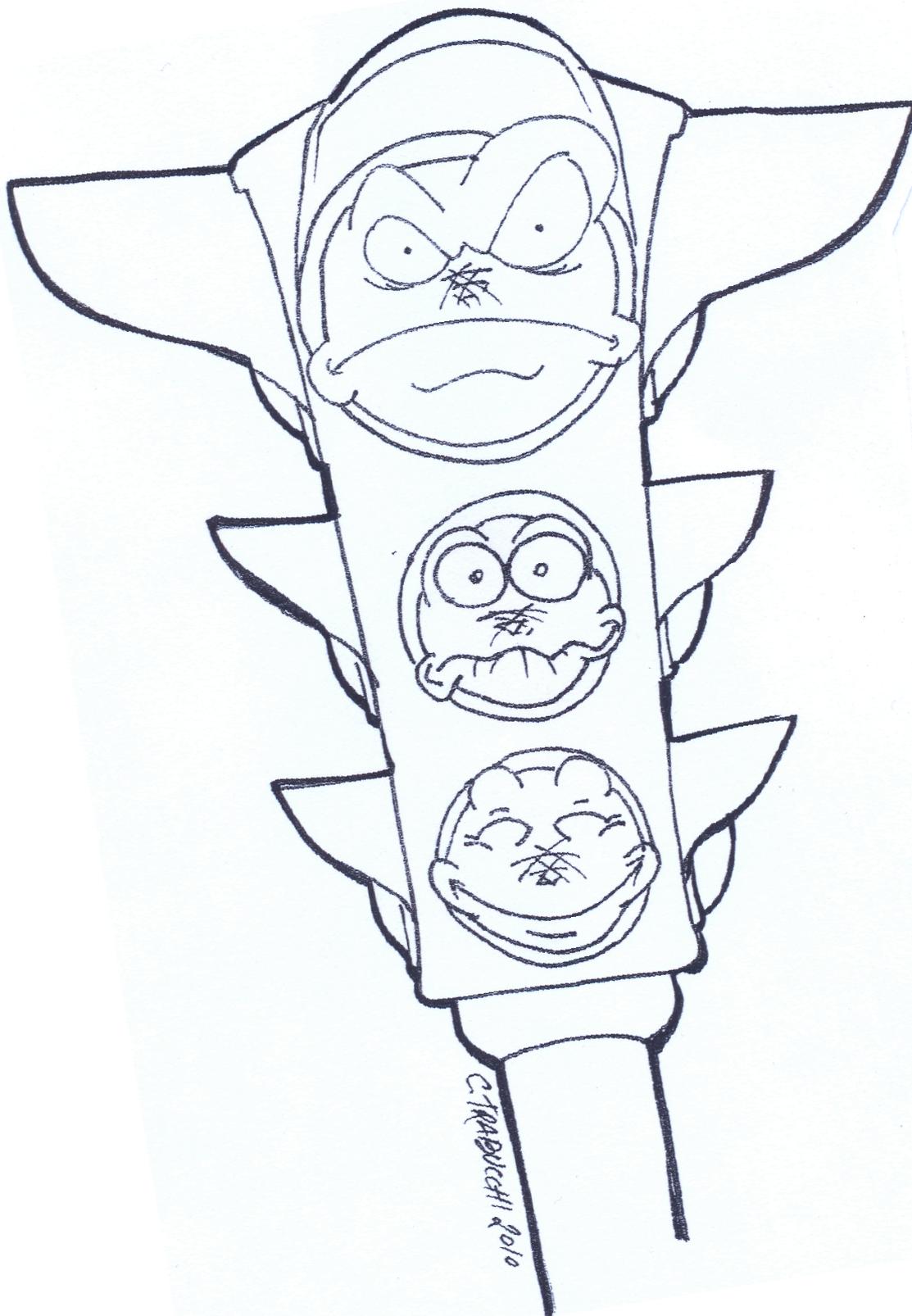


IN BICICLETTA

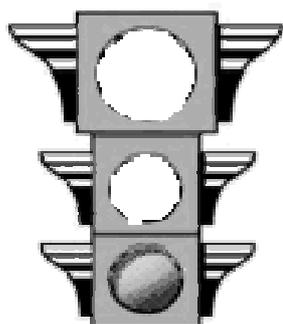
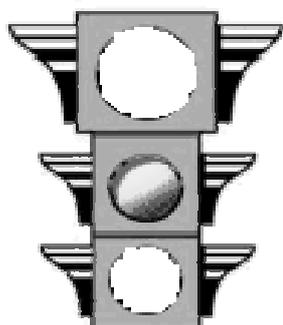
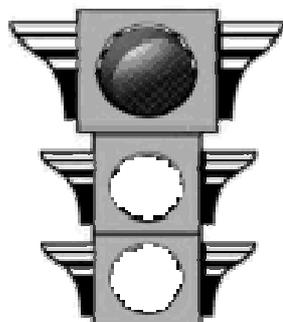


Sul seggiolino e CON
il CASCO!!!

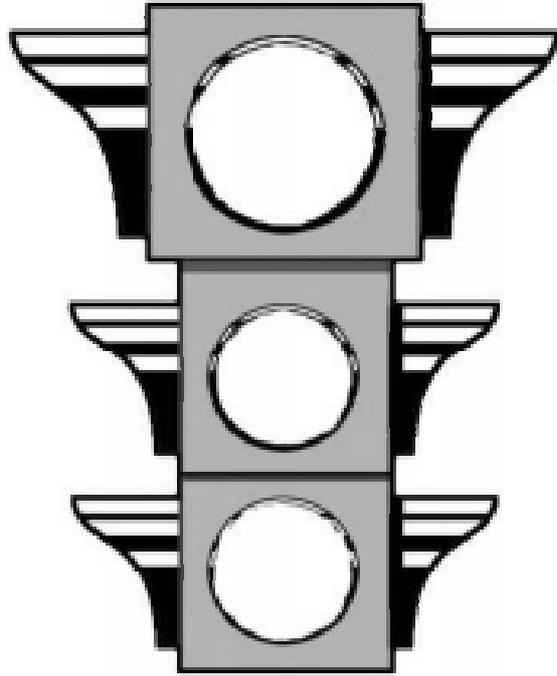
IL semaforo



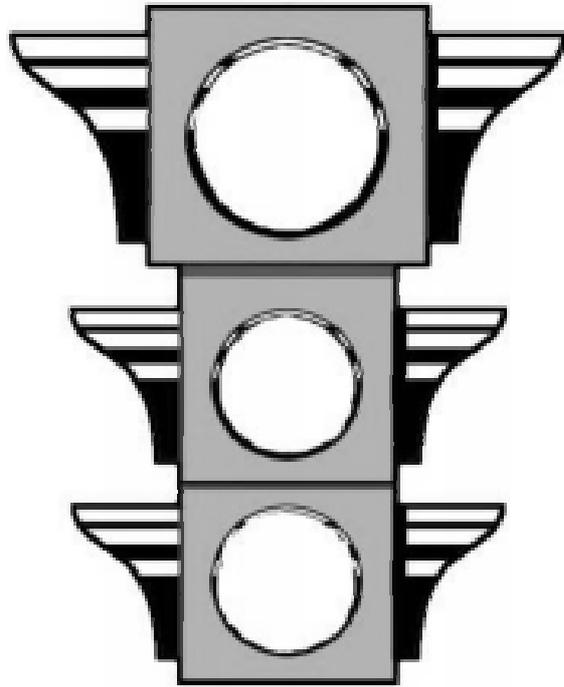
Le segnalazioni Dell'agente di Polizia



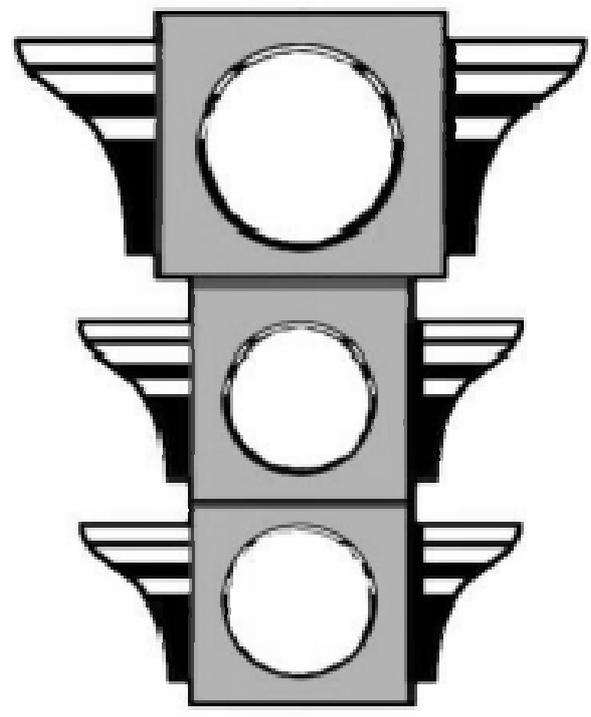
ROSSO



ARANCIONE



VERDE



LE REGOLE

IN
CLASSE

IN
FAMIGLIA



IN GRUPPO
CON GLI
AMICI

IN
STRADA

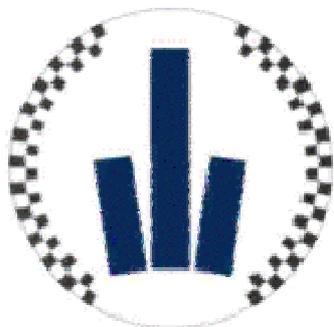


Tutti noi dobbiamo conoscere i pericoli e i rischi che la strada nasconde e cercare di comportarci il meglio possibile.

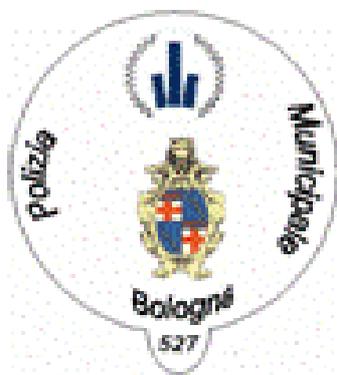
Per noi bambini è importante **RISPETTARE** regole semplici, ma indispensabili per vivere con responsabilità sulla strada.

**SENZA IL RISPETTO
E' TUTTO UN DISPETTO!!!**

I "simboli" della Polizia Locale



Lo stemma della Polizia Locale di Bologna è rappresentato da 3 TORRI DI COLORE blu. Quella centrale è la Via Emilia, le altre due rappresentano le TORRI di Bologna



Questa è la placca per identificare l'agente. Va indossata sull'uniforme, sulla giacca o sulla camicia estiva. È in metallo bianco. Al centro sono riportati lo stemma della Polizia Locale e del Comune di Bologna, il nome della città e il numero di matricola dell'agente.



Questo stemma è applicato sui veicoli di servizio. Riporta il nome, il colore ROSSO della città ed un numero che individua il mezzo

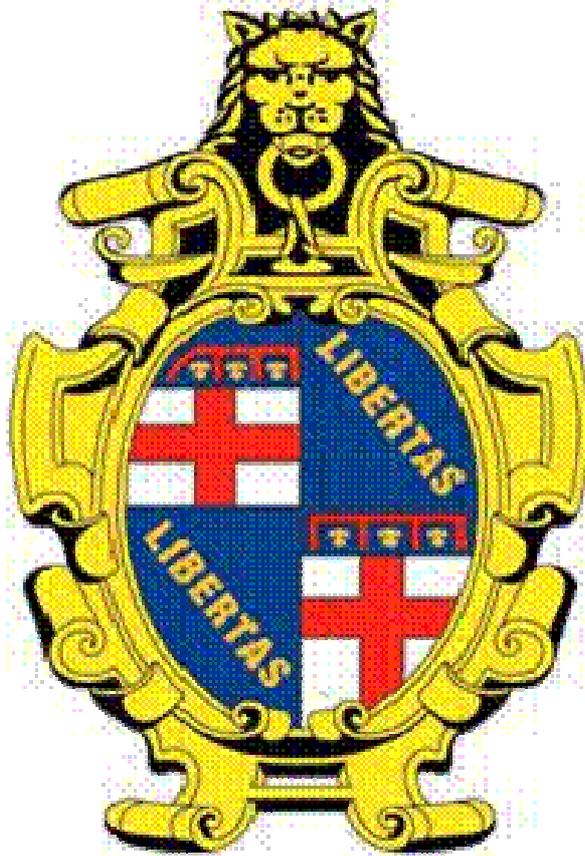
Il simbolo dell'Educazione Stradale, disegnato da un "vigile", tanti anni fa...

IERI



OGGI

LO STEMMA di BOLOGNA



Lo stemma di Bologna è composto da tre elementi:

- La CROCE ROSSA in campo argento - arma del comune
- la scritta *LIBERTAS* in oro su fondo azzurro - arma del popolo
- la TESTA DI LEONE di fronte

La croce rossa su sfondo bianco fu usata come insegna da vari eserciti in epoca feudale. Insegna sugli scudi dei soldati bolognesi, utilizzata durante le crociate.

La scritta *LIBERTAS* in oro rappresenta la libertà conquistata dai bolognesi. Lo stendardo azzurro con la scritta "*LIBERTAS*" in oro venne adottato come simbolo che rappresentava il Popolo.

La TESTA di LEONE di FRONTE, rappresenta il leone regalato al comune di Bologna nel 1293 dal marchese d'Este e mantenuto a spese del popolo.

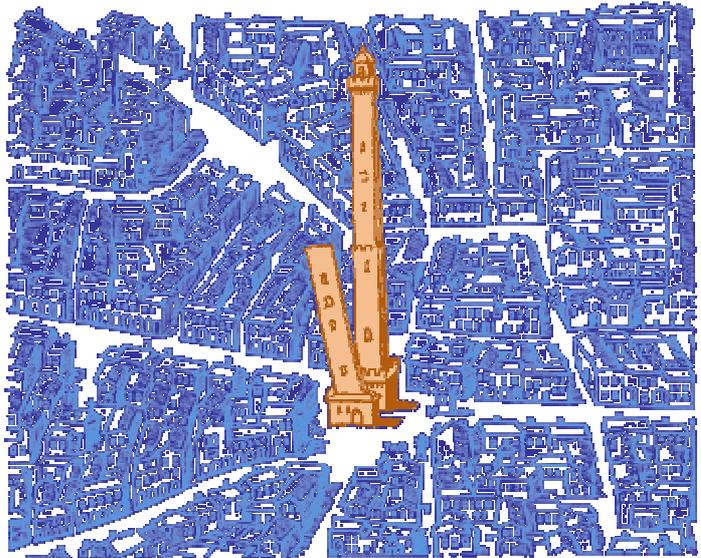
LA STORIA

di

BOLOGNA

Bologna è una città molto antica.

Più di tremila anni fa le nostre colline erano rivestite da fitte e intricate boscaglie dove vivevano ferocissimi lupi, cinghiali e orsi.



I primi uomini che vi si stabilirono erano selvaggi coperti da rozze pelli, bravi cacciatori che per sopravvivere uccidevano gli animali con armi rudimentali fatte di pietre e bastoni.

Con l'andar del tempo, attirati dalla fertilità dei terreni, arrivarono altri uomini, un po' più civili dei primi, che fondarono un primo villaggio.

Anni dopo scesero dall'Appennino, forti guerrieri che indossavano armature di bronzo. Questi erano gli ETRUSCHI, un popolo molto civile, da cui ha origine la città di Bologna. Questi cominciarono a prosciugare i terreni paludosi e a costruire i primi edifici con mattoni colorati. La città venne chiamata FELSINA. In pochi anni divenne molto potente e ricca. Vi erano negozi che vendevano stoffe bellissime, gioielli preziosi, utensili di ferro e bronzo. Gli etruschi occuparono il territorio su cui sorgeva Felsina per tanto tempo, vivendo in pace.

Dopo 200 anni arrivò un popolo di guerrieri piuttosto violenti, di statura gigantesca, con i capelli rossicci che si chiamavano GALLI BOI. Gli etruschi cercarono di difendersi, ma furono travolti dai nemici. I Galli riuscirono a distruggere la città, che tornò ad una vita selvaggia, le campagne vennero abbandonate, i villaggi distrutti e gli abitanti ridotti come schiavi.

I rozzi, sporchi e bruti Galli Boi pensavano solo a far guerre. Passarono molti anni e arrivarono i ROMANI, che conquistarono la nostra città cacciando i Galli e cambiarono il nome della città in BONONIA (= città di ogni bene).

Con i Romani cominciò un lungo periodo di pace e benessere. Bononia si riempì di bellissimi edifici, monumenti, templi, teatri e bagni pubblici. Venne costruito un grandioso acquedotto, che dopo tanti secoli funziona ancora. Si costruirono bellissime strade. La più importante fu la Via Emilia (che diede poi il nome alla nostra regione Emilia Romagna), fatta costruire da un console che si chiamava Marco Emilio Lepido. Bononia, con le sue campagne magnificamente coltivate, divenne una delle maggiori e più ricche città d'Italia.

Purtroppo arrivarono i Barbari che invasero l'Italia, sconfissero i Romani e distrussero Bononia.

Con il vescovo Petronio le cose migliorarono.... Iniziò la ricostruzione di parte della città. Petronio fece collocare 4 croci che oggi sono conservate all'interno della Basilica di San Petronio.

Col passare degli anni la popolazione aumentò e la città si allargò, vennero costruite delle mura per difendersi dai nemici. Per proteggere Bologna, nel corso del tempo vennero costruite 3 cerchi di mura. Quella più esterna era protetta da un fossato (dove oggi ci sono i viali di circonvallazione). Era possibile entrare ed uscire da Bologna solo attraverso 12 porte massicce, munite di ponti levatoi.

Ancora oggi si possono vedere tratti delle vecchie mura. Delle 12 porte ne rimangono 9: Porta San Vitale, Porta Maggiore, Porta Castiglione, Porta Saragozza, Porta San Felice, Porta Lame.

Bologna è stata la prima città ad abolire la schiavitù. Nel 1257 a Bologna fu emanato il "Liber Paradisus", un provvedimento con il quale furono riscattati e liberati i servi della gleba residenti sul territorio. Siamo in pieno Medioevo.

Con i soldi delle tasse dei cittadini bolognesi, vennero liberati tutti coloro che vivevano come schiavi, affinché tutti siano liberi cittadini e tutti godano di uguali diritti.

Unico esempio in Italia e nel mondo, in quegli anni, che nel segno della fede cristiana, anticipa le carte moderne dei diritti umani.. .

L'Università di Bologna (1088 d. C.) che ha compiuto di recente (1988) ben nove secoli di vita, diventa la più importante d'Europa.

Con l'arrivo di Napoleone, la città delle acque e della seta diventa ancora più importante.

Nel corso degli anni Bologna diventa sempre più famosa. E' conosciuta nel mondo oltre che per l'Università, per l'industria alimentare e la cucina...



BOLOGNA DA SCOPRIRE...

Angoli curiosi

- Le vedute della città dalle finestre del secondo piano del Palazzo Comunale.
- La finestrella di via Piella, da cui si può vedere scorrere in mezzo alle case uno dei tanti canali che attraversano Bologna.

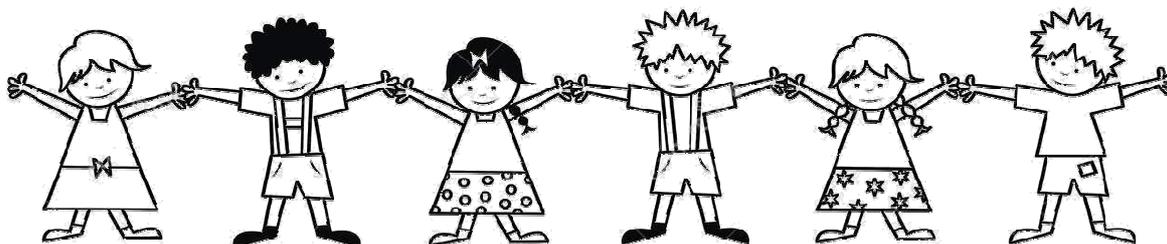
Avventura nelle torri - La più famosa. La Torre degli Asinelli può essere visitata, e, dopo tantissimi gradini, si ammira dall'alto un favoloso panorama!

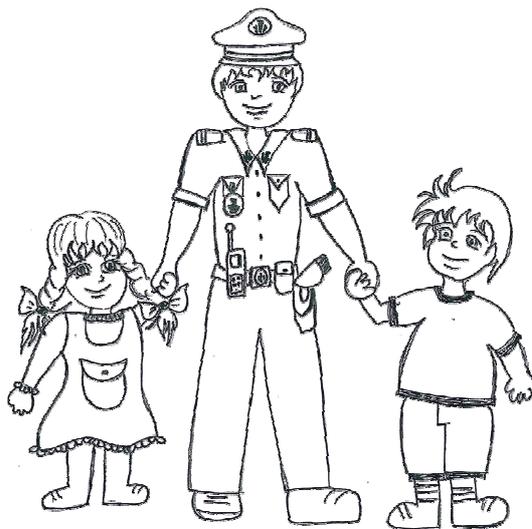
Piazza Maggiore e dintorni - E' la piazza principale di Bologna il fulcro della città per i bolognesi, completamente pedonale, luogo ideale per osservare i palazzi medioevali bolognesi.

Spazi per la lettura - Vicino alla Fontana del Nettuno c'è la Sala Borsa, uno spazio davvero speciale con una stanza pensata e dedicata ai bambini dove ci si può fermare per una breve sosta per la lettura di un libro o per giochi al computer.

Scavi magici - Sotto la Sala Borsa è possibile vedere da vicino i resti della basilica civile di Bononia (II sec. a.C.) e le fondamenta delle case medievali dell'area di Palazzo D'Accursio

Museo della Storia - all'interno di Palazzo Pepoli, in Via Castiglione, "tour" nell'edificio storico, al cui interno sono stati ricavati ambienti moderni, installazioni multimediali visite guidate e laboratori a tema.





Ufficio Educazione Civica e Stradale - Polizia Locale del Comune di Bologna
Via Enzo Ferrari, 42 tel. 051 2195037 serverfax 051 7095128 -
pmestradale@comune.bologna.it